

9 P.A PP 2

LA COSTITUZIONE SOVIETICA

La costituzione del 1936, che è la legge fondamentale sulla quale poggia tutta l'organizzazione statale, politica economica del paese, stabilisce che L'UNIONE SOVIETICA è lo Stato socialista degli operai e dei contadini nel quale tutto il potere appartiene ai lavoratori della città e della campagna attraverso i loro rappresentanti eletti ai Consigli dei Deputati dei Lavoratori (Siviet). Le elezioni dei deputati, dei deputati comunali, provinciali, regionali nazionali, sono fatte dai cittadini Sovietici con votazione segreta secondo le norme del suffragio universale uguagliario e diretto.

tutti i cittadini, uomini e donne, che all'epoca delle elezioni hanno raggiunto 18 anni, diritto di partecipare alle elezioni e di essere eletti, e ciò qualunque sia razza e la nazionalità alla quale appartiene, qualunque sia la fede religiosa professata, il senso culturale, l'origine sociale e l'attività passata degli elettori. Da notarsi ancora che i cittadini che fanno parte dell'Armata Rossa hanno il diritto di eleggere e di essere eletti in perfetta parità con tutti gli altri cittadini. E perché non si abbia a verificarsi quanto spesso volte si verifica in regime borghese, che un deputato eletto con un dato programma svolge un'attività completamente opposta, nell'Unione Sovietica ogni deputato ha l'obbligo di rendere conto ai suoi elettori della propria attività e, se questa attività non soddisfa, su decisione della maggioranza degli elettori e secondo le norme stabilite dalla legge, può essergli revocato il mandato in qualsiasi momento.

Perché l'Unione Sovietica si definisce lo Stato Socialista degli operai e dei contadini?

Perché la base economica della nazione è costituita da sistema Socialista dell'economia e della proprietà Socialista degli strumenti e dei mezzi di produzione (officine, fabbriche, miniere, ferrovie, banche, telefoni, telegrafi ecc.) ciò che porta come conseguenza l'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.

Con ciò non è affatto vero che nell'Unione Sovietica sia abolita la proprietà privata in ogni sua forma. Nell'Unione Sovietica è stata abolita la proprietà capitalistica, e quindi la possibilità di servirsi degli strumenti di produzione per sfruttare gli operai, gli impiegati ed i contadini. Inoltre nell'Unione Sovietica, tutti i cittadini che non siano invalidi e che quindi possono lavorare, hanno il dovere di farlo secondo il principio dichiarato da S. Paolo 2000 anni fa, chi non lavora non mangia.

Quello che è stato abolito nell'Unione Sovietica è lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo; però nell'Unione Sovietica, accanto al sistema socialista dell'economia, che è la forma predominante ma unica la legge ammette la piccola proprietà dei contadini e dei artigiani, basata sul lavoro personale e senza impiego del lavoro altrui. Si riassicurano pertanto i piccoli proprietari contadini ai quali una lunga propaganda falsa e bugiarda ha iniettato il timore che il comunismo voglia espropriarli di quel terreno su cui sudano e si logorano per pagare tasse schiaccianti e per ricavare un magro sostentimento; i comunisti non hanno affatto l'intenzione di raccogliere le loro briciole, anzi verranno andar loro in aiuto, mediante sgravio di tasse, concessione a prezzi di favore di concimi, sementi e macchine agricole.

Nell'Unione Sovietica è attuato il principio del Socialismo secondo il quale ciascuno è corrisposto un salario in relazione al proprio lavoro, cosicché ognuno può trovare incitamento a migliorare la propria condizione pur non potendo mai, naturalmente diventare capitalista e sfruttare del lavoro altrui. Ognuno è incitato a migliorare le proprie capacità per guadagnare di più giacché la legge accorda in pieno il diritto del proprio lavoro

e sui propri risparmi. Inoltre ognuno può avere una casa d'abitazione, ecc., la mobilia, l'automobile, ecc., di sua proprietà. E ciò che è importante ancora la legge accorda il diritto di successione ereditaria per tutti questi beni perché essi provengono dai propri risparmi e non dallo sfruttamento del lavoro altrui.

Nell'unione Sovietica i cittadini hanno il diritto al lavoro, cioè hanno il diritto di avere un'occupazione che garantisca loro un compenso corrispondente alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato. Con ciò viene abolita per sempre la minaccia di disoccupazione che tanta miseria e sofferenze ha portato in ogni tempo alla classe operaia. La legge accorda a tutti i lavoratori Sovietici il diritto al riposo; e questo diritto viene assicurato mediante la riduzione della giornata lavorativa (prima della guerra nell'Unione Sovietica si lavorava soltanto sette ore al giorno e su sei giorni uno era di riposo) con congedi annuali di uno o due mesi interamente pagati col mettere a disposizione dei lavoratori un'ampia rete di case di riposo, circoli di lettura e di ricreazione, ecc. I cittadini Sovietici hanno diritto all'assistenza materiale nella vecchiaia, come hanno diritto all'assistenza in un caso di malattia e di perdita della capacità lavorativa.

Le assicurazioni sociali a favore dei lavoratori sono a completo carico dello Stato e l'assistenza medica è completamente gratuita per tutti i lavoratori, mentre a favore dei lavoratori ammalati o convalescenti è concesso un'ampia rete di stazioni di cura, naturalmente gratuita. Tutti i cittadini Sovietici hanno il diritto all'istruzione gratuita per tutti gli ordini di studi. Anzi, c'è di più: agli studenti delle scuole superiori viene concesso uno stipendio, giacché si considera che lo studiare è un lavoro, necessario per acquistare le cognizioni indispensabili a svolgere un più importante lavoro. L'insegnamento scolastico viene impartito nella lingua nativa e ciò in base al concetto che l'uguaglianza giuridica dei cittadini Sovietici, indipendentemente dalla nazionalità e razza, in tutti i campi della vita economica, statale, culturale, sociale, politica, è una legge irrevocabile.

Nell'unione Sovietica esiste la più completa libertà di coscienza ed a questo scopo la Chiesa è separata dallo Stato e la scuola è separata dalla Chiesa. Ognuno può professare liberamente qualsiasi culto religioso, ma, come ognuno può liberamente professare e fare propaganda per la sua fede religiosa, è anche permesso a chi non crede in una religione rivelata di far propaganda per la sua idea.

La donna, nell'Unione Sovietica, gode degli stessi diritti dell'uomo in tutti i campi della vita economica; statale, culturale, sociale, politica. La possibilità di esercitare tali diritti viene assicurata offrendo alle donne lo stesso diritto, che è riconosciuto all'assicurazione sociale ed all'istruzione; attuando inoltre la tutela statale degli interessi della madre e del bambino, istituendo per le donne, nel periodo di gravidanza congedi con la conservazione del salario ed organizzando un'ampia rete di case di maternità, di giardini e di nidi d'infanzia.

Questi, in succinta, sono i principali articoli della Costituzione Sovietica, la quale rappresenta un notevolissimo documento dello sforzo compiuto dal Partito Comunista (Bolscevico) per organizzare, in forma moderna, e secondo i principi del Socialismo, lo Stato; e non possiamo fare a meno di rilevare che, sotto questa Costituzione, l'Unione Sovietica si è avvicinata verso quella formidabile potenza e coesione di cui sta dando ampia prova nella guerra attuale.

NOTA INTRODUTTIVA

NOTA INTRODUTTIVA

La costituzione Sovietica del 1936, che regge anche attualmente la Unione delle Repubbliche Sovietiche, è utile da leggersi e da meditare da chiunque voglia rendersi conto di come vive e funziona una organizzazione Statale che abolita il sistema capitalistico; la sua lettura servirà anche di correttivo alle parziali ed inesatte citazioni che ne sono lette -- e se ne leggono -- nella stampa e delle errate opinioni che, in conseguenza, si sono ad esse -- formate.

Il capitolo I° ha una importanza fondamentale rappresentando la attuazione pratica dei principi del marxismo che implicano -- come è noto -- non già la abolizione della proprietà privata in ogni forma ma semplicemente la soppressione della proprietà privata capitalistica che è basata sullo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo e costituisce un sistema economico ormai arretrato.

Mentre quindi, è affermato, nella costituzione Sovietica il principio generale dell'economia Socialista basato sulla messa in comune degli strumenti e dei mezzi di produzione, è -- d'altro canto -- garantito il diritto di proprietà individuale dei cittadini sul reddito del proprio lavoro e sui propri risparmi, sulla casa di abitazione e sui beni domestici ausiliari, sugli oggetti della zienda oltreché sugli oggetti della azienda oltreché sugli oggetti di uso e di comodità personale ed è riconosciuto anche il diritto di successione ripetto a tali beni (art. 10)

In via eccezionale -- poi -- è lasciata sopravvivere accanto al sistema Socialista dell'economia la piccola proprietà privata dei contadini singoli e degli artigiani basata sul lavoro personale e senza impiego di lavoro altrui (Art. 9°) il che rappresenta una notevole concessione alle forme più ostinate di individualismo economico.

Importanti sono anche l'art. 11 che sottopone la vita economica dell'Unione Sovietica a piani statali diretti al bene della collettività ed infine l'art. 12 che afferma l'obbligo del lavoro per tutti i cittadini secondo la loro capacità ed il principio della retribuzione proporzionata al lavoro compiuto, principi sulla cui fondatezza giuridica e morale non è alcuno ormai che dubiti: notasi che la retribuzione proporzionata al lavoro nel suo più ampio senso esclude qualunque forma di livellamento come mostrano di ritenere i critici -- non in buona fede del Socialismo

I Capitoli del II° al VI° trattano della organizzazione dello Stato (che è una Federazione di Repubbliche, divise in varie categorie) e della amministrazione statale degli organi supremi del potere e della amministrazione Statale sia centrale che delle Repubbliche federate.

Per quanto tale parte della costituzione Sovietica abbia una struttura del tutto speciale attese il tipoveramente singolare dello stato Sovietico caratterizzato dalle cospicue coesione di un numero notevole di popoli diversi per lingua e costumi e sparsi in zone vastissime collocate alle più varie latitudini e longitudini essa non è tuttavia sprovvista di interessi universali ben potendo altri Stati omogeni di razza e di lingua presentare situazioni regionali degne di particolare considerazioni costituzionali; e con ciò senza accennare a possibili più vaste ipotesi di federazioni fra nazioni attualmente costituite a stati distinti.

È rimarchevole l'estrema libertà di trattamento alle singole nazionalità che compongono l'Unione mentre è ammirevole dal punto di vista anche tecnico il modo come la sovranità delle singole Repubbliche viene armonizzata con quella della Federazione. Va notato anche la caratteristica del sistema rappresentativo bicamerale costituito da un consiglio della Unione eletto da tutti i cittadini dell'U.R.S.S. in ragione di un deputato per ogni 300 mila abitanti (Art. 34) e da un consiglio delle Nazionalità che viene eletto dai cittadini delle singole Repubbliche federate (Art. 35)

Il Capitolo VIII regola gli organi locali del potere statale cioè i consigli dei Deputati dei Lavoratori i quali sono eletti a reggere le amministrazioni locali dal villaggio alle regioni, ed eleggono a loro volta i propri organi esecutivi.

Il Capitolo IX Tratta della amministrazione della Giustizia eda le linee dell'organizzazione della giudiziria dell'Unione; importante e la norma dell'art. 103 per cui in tutti i tribunali l'esame dei procedimenti viene fatto (salvo eccezioni specificate dalla legge) con la partecipazione degli assessori popolari.

Enorme importanza ha il capitolo X che costituisce il Codice giuridico morale e di condotta civile del cittadino Sovietico.

Il diritto al lavoro, al riposo ad alla assistenza materiale nella maternità e vecchiaia, nelle malattie e negli infortuni, il diritto alla istruzione vengono garantiti assicurati nella più ampia e moderna forma (Art. 118-121) L'art. 122 parifica totalmente i diritti della donna a quelli dell'uomo e l'art. 123 afferma il principio altamente civile dell'uguaglianza di tutti i cittadini indipendentemente dalla loro nazionalità e razza condannando severamente ogni discriminazione razzista ed ogni manifestazione di intolleranza o di odio al riguardo.

L'art. 124. proclama il principio della separazione della chiesa dallo stato come garanzia della libertà di coscienza dei cittadini esso afferma la libertà di professare qualsiasi culto religioso come pure quella di svolgere la propaganda antireligiosa.

Non meno importanti sono l'art. 125 che garantisce ai cittadini il diritto alla libertà di parola di stampa, di associazione, riunione, di cortei e dimostrazioni nelle strade; diritto al cui effettivo esercizio vengono anche concessi i mezzi materiali idonei; l'art. 126 che definisce particolarmente il partito Comunista quale raccolta delle élite dei cittadini più attivi e coscienti; gli art. 127 e 128 per cui è assicurato ai cittadini la inviolabilità della persona del domicilio e del segreto epistolare ed infine l'art. 129 per cui l'Unione Sovietica si costituisce asilo a tutti i cittadini stranieri che siano perseguitati per la difesa degli interessi dei lavoratori o per la loro attività scientifica o per la loro attività scientifica o per la lotta di liberazione nazionale

Chiudono il Capitolo VIII° e gli articoli 130, 131, 132 e 133 sull'obbligo dei cittadini di difendere la proprietà comune Socialista di prestare servizio militare e di difendere la Patria, disposizioni la cui importanza non ha necessità di essere illustrata.

Il sistema elettorale, che regge le elezioni di tutti i Consigli sia della Unione che delle Repubbliche, sia centrali che locali, è trattato nel capitolo IX il quale stabilisce il metodo del suffragio universale uguagliario senza distinzione di sesso, di nazionalità o di religione, per tutti i cittadini che hanno compiuti i 18 anni compresi quelli sotto le armi Art. (134-138) Il suffragio è sempre diretto e la votazione è segreta (Art. 139 e 140) I candidati vengono proposti dalle organizzazioni sociali e dalle associazioni dei lavoratori (art. 141) gli eletti devono rendere conto agli elettori della propria attività e di quella dei Consigli cui appartengono e possono essere revocati sulla decisione della maggioranza degli elettori art. (142)

In fine, il Capitolo XII tratta dello stemma e della bandiera dell'Unione Sovietica e stabilisce che la sua capitale è la città di Mosca il Capitolo XII dispone che la costituzione può essere modificata solo a maggioranza di due terzi dei voti del consiglio Supremo delle Unione.

La costituzione delle Unione Sovietica, come tutte le cose umane; non è certo perfetta né tende ad essere definitiva tanto è vero che è da tempo in elaborazione una nuova costituzione che sarà improntata a maggiore libertà e larghezza, sia per i cittadini che per le Repubbliche federali, ferma il principio del Socialismo.

Essa però costituisce un notevolissimo documento dello sforzo compiuto dai comunisti russi per organizzare, in forma moderna e secondo la via marxista, il loro stato e non è fuori luogo considerare che sotto questa costituzione la Russia si è avviata verso quella formidabile potenza di cui sta dando prova nella guerra attuale.

C O S T I T U Z I O N E
(LEGGE FONDAMENTALE)

DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE
Testo definitivo approvato dal congresso dei Sovietj in Mosca il 5/12/36

Capitolo I°

Organizzazione Sociale.

Art. 1 L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è lo Stato degli operai e degli contadini .

Art. 2 La base politica della U.R.S.S. è costituita dai Consigli (Sovietj) dei deputati dei lavoratori sorti e affermatisi in seguito allo spodestamento dei proprietari fondari e dei capitalisti, e alla conquista della dittatura del proletariato.

Art. 3 Tutto il potere nell'U.R.S.S. appartiene ai lavoratori della città e della campagna rappresentati dai Consigli dei deputati dei lavoratori.

Art. 4 La base economica dell'U.R.S.S. è costituita dal sistema socialista dell'economia e dalla proprietà socialista degli strumenti e dei mezzi di produzione che sono il risultato della liquidazione del sistema economico capitalistico, dell'abolizione della proprietà privata sugli strumenti ed i mezzi di produzione e dell'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo .

Art. 5 La proprietà socialista nell'U.R.S.S. assume la forma di proprietà di Stato (patrimonio di tutto il popolo) oppure la forma di proprietà delle aziende cooperative e collettive (proprietà delle unioni cooperative

Art. 6 La terra, il sottosuolo, le acque, le foreste, le officine, le fabbriche, le miniere di carbone e di minerale, i trasporti per ferrovia per via d'acqua o per via aerea, le banche, i mezzi di comunicazione (telefonica, telegrafica e radio) le grandi aziende rurali sovietiche, le stazioni di macchine trattrici ecc. ed altresì le aziende municipali e il complesso fondamentale delle abitazioni delle città e dei centri industriali costituiscono la proprietà dello Stato cioè il patrimonio di tutto il popolo (всенародные достояние)

Art. 7 Le aziende sociali nelle organizzazioni rurali collettive e nelle organizzazioni cooperative con le loro scorte vive e morte, la produzione delle aziende rurali collettive e delle aziende cooperative così come gli edifici sociali di queste costituiscono la proprietà sociale socialista delle aziende rurali collettive e delle organizzazioni cooperative. Ogni componente (двор) dell'azienda rurale collettiva possiede secondo le norme dello statuto dell'artel agricolo in usufrutto personale un piccolo appezzamento di terreno ed in proprietà personale l'azienda accessoria all'appezzamento di terreno, la casa per l'abitazione, il bestiame produttivo, il pollame e il minuto inventario rurale.

Art. 8 La terra occupata dalle aziende rurali collettive non può essere consolidata in uso gratuito non sottoposta a termine cioè perpetuo.

Art. 9 accanto al sistema socialista dell'economia che è la forma predominante dell'economia in U.R.S.S. la legge ammette la piccola proprietà privata dei contadini singoli e degli artigiani basati sul lavoro personale e senza impiego di lavoro altrui .

Art. 10. Il diritto di proprietà individuale dei cittadini sul reddito del proprio lavoro e sui propri risparmi sulle case di abitazioni e sui beni domestici ausiliari sugli oggetti di uso comodità personale e il diritto di successione ereditaria relativo a tali beni sono tutelati dalla legge

Art. 11. La vita economica dell'U.R.S.S. viene determinata e indirizzata secondo un piano statale dell'economia nazionale la cui direttiva è l'ascesa e lo sviluppo della ricchezza sociale, l'incessante miglioramento del livello materiale e culturale dei lavoratori, il potenziamento dell'indipendenza della U.R.S.S. e l'aumento delle sue capacità difensive..

Art. 12 - Il lavoro nell'U.R.S.S. è dovere di ogni cittadino idoneo al lavoro secondo il principio "chi non lavora non mangia".
In U.R.S.S. è attuato il principio del Socialismo Ciascuno deve dare secondo le proprie capacità e ciascuno deve essere dato secondo il suo lavoro "

CAPITOLO II°

Organizzazione dello Stato

Art. 13 - L'unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno stato federale costituitosi mediante l'unione volontaria delle seguenti Repubbliche Socialiste Sovietiche aventi uguaglianze e diritti.

Repubblica Socialista Federativa	Sovietica Russa.
Repubblica Socialista Sovietica	d'Ucraina.
Repubblica Socialista Sovietica	di Bielorussia.
Repubblica Socialista Sovietica	dell'Azerbaizjan.
Repubblica Socialista Sovietica	di Georgia.
Repubblica Socialista Sovietica	di Armenia.
Repubblica Socialista Sovietica	del Turkmenistan.
Repubblica Socialista Sovietica	dell'Uzbekistan.
Repubblica Socialista Sovietica	del Tadzhikistan.
Repubblica Socialista Sovietica	del Kazachstan.
Repubblica Socialista Sovietica	di Kirghizia.

Art. 14 - L'unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche per il tramite dei suoi organi superiori di governo e degli organi dell'amministrazione statali;

- a) rappresenta l'U.R.S.S. nei rapporti internazionali, stipula e ratifica i trattati con gli altri Stati;
- b) decide le questioni di guerra e di pace;
- c) ammette nell'U.R.S.S. nuove repubbliche
- d) vigila sull'osservanza della Costituzione dell'U.R.S.S. e assicura la concordanza delle costituzioni delle repubbliche federate con la Costituzione dell'U.R.S.S.
- e) sanziona le modifiche apportate ai confini tra le Repubbliche federate
- f) organizza la difesa dell'U.R.S.S. ed ha direzione di tutte le forze armate dell'U.R.S.S.
- g) esercita il commercio estero secondo il principio del monopolio statale;
- h) provvede al mantenimento della sicurezza dello Stato.
- i) stabilisce i piani economici dell'U.R.S.S.
- l) approva il bilancio statale unico dell'U.R.S.S. e autorizza le imposte e tasse destinate a formare i bilanci dell'Unione e delle Repubbliche i bilanci locali.
- m) ha la direzione delle banche degli Istituti e delle aziende industriali e rurali ed altresì delle aziende commerciali aventi importanza per tutta l'Unione.
- n) soprintende ai trasporti e ai mezzi di comunicazione (posta telegrafici, telegrafici, e a mezzo della radio).
- o) detta norme sul sistema monetario e credito.
- p) organizza le assicurazioni statali del patrimonio.
- q) conclude e concede prestiti
- r) stabilisce i principi generali sull'uso della terra ed altresì sullo del sottosuolo e delle foreste e delle acque.
- s) stabilisce i principi generali in materia di istruzione e sanità pubblica;
- t) organizza il sistema unitario di i servizi statistici nazionali.
- u) stabilisce i principi della legislazione sul lavoro.
- v) emana le norme legislative sull'ordinamento giudiziario sulla procedura penale i codici penali e civili.
- w) legifera sulla cittadinanza dell'Unione esecutori dei diritti degli stranieri.

u) pubblica atti di amnistia validi per tutta l'unione.

Art. 15 La sovranità delle repubbliche federate trova limitazione solo nelle indicazioni previste dall'articolo 14 della costituzione previste dall'art. 14 della Costituzione dell'U.R.S.S. Al fuori di tali limiti; ogni Repubblica dell'U.R.S.S. esercita il proprio potere statale in modo autonomo. L'U.R.S.S. tutela i diritti delle repubbliche federate.

Art. 16. Ogni repubblica federata possiede una propria costituzione che tiene conto delle particolarità della Repubblica e che è redatta in piena concordanza con la costituzione dell'U.R.S.S..

Art. 17 Ogni Repubblica dell'Unione conserva il diritto di uscire liberamente dall'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Art. 18 Il territorio delle Repubbliche federate non può essere modificato senza il loro consenso.

Art. 19 Le leggi dell'U.R.S.S. posseggono forza uguale sul territorio di tutte le Repubbliche federate.

Art. 20 in caso di discordanza di una legge di una Repubblica federata con una legge dell'Unione, prevale la legge dell'Unione.

Art. 21 Per i cittadini dell'U.R.S.S. è istituito una cittadinanza federale unitaria.

Ogni cittadino di ciascuna delle Repubbliche federate è cittadino dello U.R.S.S..

Art. 22. La Repubblica Socialista Sovietica Russa è composta dei seguenti territori: Azovo-Cernomorkij; Dalne-Vostočni-Zapadno-Sibirskij, Erasmjarskij, Sievero-Kavkazskij; delle seguenti regioni: Voronežskaja, Vostočno-Sibirskaja, Gorkovskaja, Kuibnevskaja, Kurskaja, Leningradskaja, Moskovskaja, Omskaja, Orenburgskaja, Jaroslavlskaja; delle seguenti repubbliche Socialiste Sovietiche autonome: Tatarkaja, Baskirskaja, Daghestanskaja, Buriat; Mongolskaja, Kabardino-Balkasskaja, Kalmykaja, Karelskaja, Komi; Kuvinskaja, Marijskaja, Mordovskaja, Ceceno-Inguskaja, Ciubinskaja, Jakutskaja delle seguenti regioni autonome: Adyghejskaja, Tjevrejskaja, Karacajevskaja, Ojrotskaja, Chassanskaja, Cerkesskaja.

Art. 23- La Repubblica Socialista Sovietica di Ucraina è composta delle seguenti regioni: Vinnitskaja, Dniepropetrovskaja, Dniet'skaja, Kievskaja, Odjesskaja, Charkovskaja, Cernigovskaja, Kievskaja, e la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma di Moldavia.

Art. 24- Nella Repubblica Socialista Sovietica di Azerbaigian sono comprese la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma di Naxičevan e la regione autonoma Nagorna KARABACHSKAJA.

Art. 25- Nella Repubblica Socialista Sovietica di Georgia sono comprese la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma di ABCHAZ la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma Kara Kalpakskaja.

Art. 26- Nella Repubblica Socialista Sovietica dell'Unione Usbecskan è compresa la Repubblica Socialista Sovietica autonoma Kara Kalpakskaja.

Art. 27 - Nella Repubblica Socialista Sovietica del Tadichistan è compreso la regione autonoma Gorno-Badachsanskaja.

Art. 28 - La Repubblica Socialista Sovietica del Kasachstan comprende le seguenti regioni: Aktjubinskaja, Alma-Atinskaja, Vostočno-Kazachstanskaja; Zapadno-Kazachstanskaja, Juzno-Kazachstanskaja.

Art. 29 La Repubblica Socialista Sovietica di Armenia la Repubblica Socialista Sovietica di Bianco Russia la Repubblica Socialista Sovietica Turchistan e la Repubblica Socialista Sovietica di Kirghizia non comprendono Repubbliche autonome ne territori e regioni.

Capitolo III°

Organi Supremi del potere statale della Unione della Repubblica Socialiste Sovietistiche.

Art. 30 -- L'organo supremo del potere statale dell'U.R.S.S. esercita (Vierchouuj Soviet; S.S.S.R.)

Art. 31 -- Il Consiglio Supremo della U.R.S.S. esercita tutti i diritti attribuiti all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche in conformità dell'articolo 14 della costituzione alla competenza degli al Presidium del Consiglio Supremo della U.R.S.S. al Consiglio dei Commissari del popolo della U.R.S.S.

Art. 32 -- Il potere legislativo della U.R.S.S. è esercitato esclusivamente dal Consiglio Supremo della U.R.S.S.

Art. 33 -- Il Consiglio Supremo della U.R.S.S. è Composto di due Camere: Consiglio dell'Unione (Sovietsojuz) e consiglio della Nazionalità (Nacionalnostej).

Art. 34 -- Il consiglio dell'Unione viene eletto dai cittadini della U.R.S.S. secondo il rapporto un deputato ogni 300.000 Abitanti.

Art. 35 -- Il consiglio delle Nazionalità viene eletto dai cittadini dell'U.R.S.S. nelle singole repubbliche federate e autonome e nei distretti nazionali secondo le proporzioni 25 Deputati per ogni repubblica federata 11 Deputati per ogni Repubblica autonoma 5 Deputati per ogni sezione autonoma e un deputato per ogni distretto nazionale.

Art. 36 -- Il consiglio Supremo della U.R.S.S. viene eletto per 4 Anni.

Art. 37 -- Le due camere del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. e cioè il Consiglio dell'Unione e il Consiglio della Nazionalità hanno uguaglianza di diritto.

Art. 38; Il diritto d'iniziativa legislativa compete in eguale misura al Consiglio dell'Unione e al consiglio delle Nazionalità.

Art. 39 La legge si ritiene approvata quando è adottata d'ambidue le Camere del consiglio Supremo della U.R.S.S. al semplice maggioranza di voti per ciascuna.

Art. 40 Le leggi approvate dal consiglio Supremo della U.R.S.S. sono pubblicate nella lingua delle repubbliche federate, con la sottoscrizione del presidente e del segretario del Presidium del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S.

Art. 41 Le sessioni del Consiglio dell'Unione e del consiglio delle Nazionalità incominciano e terminano nello stesso tempo.

Art. 42 Il consiglio dell'Unione elegge il Presidente del Consiglio e due Vice Presidenti.

Art. 43 Il Consiglio delle Nazionalità elegge il presidente del consiglio delle nazionalità e due Vice presidenti.

Art. 44 Il presidente del Consiglio dell'Unione e il presidente del Consiglio delle Nazionalità dirigano le sedute delle camere rispettive ed assicurano l'ordine interno.

Art. 45 Le assemblee Comuni di ambedue le camere del consiglio Supremo dell'U.R.S.S. vengono diretti per turno dai presidenti del consiglio dell'Unione e del Consiglio della Nazionalità.

Art. 46 Le Sessioni del Consiglio Supremo della U.R.S.S. vengono convocate dal presidio del consiglio Supremo della U.R.S.S. due volte all'anno.

Le sessioni straordinarie vengono convocate dal Presidium del Consiglio Supremo della U.R.S.S. a sua discrezione o su richiesta di una delle repubbliche federate.

Art. 47 In caso di disaccordo tra il consiglio della Unione ed il Consiglio della nazionalità, la questione viene sottoposta alla decisione di una commissione conciliatrice, costituita secondo principi paritetici.

Se la Commissione conciliatrice non giunge ad una decisione concorde, o se questa non soddisfa una delle camere, la questione viene sottoposta al secondo esame delle camere stesse.

Mancando una decisione concorde delle due camere, il Presidium del con-

Art. 55 Il consiglio Supremo della U.R.S.S. rieletto viene convocato dal ~~consiglio~~ Presidium. del Consiglio Supremo della U.R.S.S. precedente mente costituito non oltre un mese dal giorno delle elezioni.
Art. 56 Il consiglio Supremo della U.R.S.S. designa in assemblea plenaria di ambedue le camere il Governo della U.R.S.S. il Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

Capitolo IV°

Organi Supremi del potere delle Repubbliche federate.

Art. 57 L'organo Supremo del Potere di ciascuna Repubblica federata è il Consiglio supremo della Repubblica federata.
Art. 58 Il consiglio Supremo della Repubblica federata viene eletto dai cittadini della Repubblica per la durata di quattro anni.
Le norme di rappresentanza sono stabiliti nella costituzione di ogni singola Repubblica federata.
Art. 59 Il Consiglio Supremo della Repubblica federata è l'unico organo legislativo della Repubblica.
Art. 60 Il Consiglio Supremo della Repubblica federata.
a) Approva la costituzione della Repubblica ed apporta ad essa delle modifiche secondo le norme stabilite nell'art. 16 della Costituzione della U.R.S.S.
b) Approva le costituzioni delle Repubbliche autonome che ne dipendono e definisce i limiti del loro territorio;
c) approva il piano economico nazionale ed il bilancio delle repubbliche
d) esercita il diritto di amnistia e di grazia per i cittadini condannati dagli organi giudiziari della Repubblica federata.

Art. 61 Il consiglio Supremo della Repubblica federata Socialista Sovietica elegge il presidente del Consiglio Supremo della Repubblica federata così composta il Presidente del del Presidium del consiglio Supremo delle Repubbliche federate i Vice presidenti ed i membri del presidium del consiglio Supremo della Repubblica federata.

I Poteri del presidium del Consiglio delle Repubbliche federata vengono definiti dalla costituzione della Repubblica federata.

Art. 62. Per la direzione delle assemblee il Consiglio Supremo della Repubblica federata elegge il presidente ed i Vice Presidenti.

Art. 63 Il Consiglio Supremo della Repubblica federata forma il governo della Repubblica federata Consiglio dei Commissari del Popolo della Repubblica federata.

Capitolo V.°

Organi dell'amministrazione statale dell'unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Art. 64 L'organo esecutivo e amministrativo del potere statale dell'U. R.S.S. è il Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

Art. 65 Il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. è responsabile verso il Consiglio Supremo della U.R.S.S. e ad esso è subordinato ma nell'intervallo tra le sessioni del consiglio Supremo risponde ed è subordinato verso il Presidium del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S.

Art. 66 Il Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. emana ordinanza e disposizioni sulla base ed esecuzione delle leggi vigenti e ne assicura l'esecuzione.

Art. 67 Le ordinanze e le disposizioni dei Consigli dei commissari del Popolo della U.R.S.S. sono eseguite in tutto il territorio della U.R.S.S.

Art. 68 Il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S.

a) ordina e dirige il lavoro dei Commissari del Popolo panazionali e delle Repubbliche Federate e delle altre istituzioni economiche e culturali che da esso dipendono .

b) Adotta provvedimenti per l'attuazione del piano economico nazionale del bilancio statale e per la stabilità del sistema monetario e creditizio

c) Adotta provvedimenti per assicurare l'ordine pubblico la difesa degli interessi dello Stato e la salvaguardia dei diritti dei cittadini.

d) esercita la direzione generale in materia di rapporti con stati esteri

e) stabilisce i contingenti annuali sottoposti alla leva per il servizio militare effettivo e dirige l'organizzazione generale delle forze armate del Paese

f) Istituisce in caso di necessità dei Comitatisspeciali e delle Direzioni generali presso il Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. in materia di organizzazione economica culturale e di difesa militare.

Art. 69 ha la facoltà nelle materie amministrativa economica di competenza della U.R.S.S. di sospendere le ordinanze e le disposizioni dei Consigli dei Commissari del Popolo delle Repubbliche federate e di abrogare i decreti e le istruzioni dei singoli Commissari del Popolo dell'U.R.S.S.

Art. 70 Il Consiglio dei Commissari del Popolo viene formato dal Consiglio Supremo della U.R.S.S. nella seguente Composizione.

Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

Vice Presidenti del Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S.

Presidente della Commissione della U.R.S.S. per i piani economici di Stato.

Presidente delle Commissioni del controllo sovietico.

Commissari del Popolo della U.R.S.S.

Presidente del Comitato per gli approvvigionamenti

Presidente del comitato per le belle Arti.

Presidente del Comitato per le scuole superiori.

Art. 71 Il Governo dell'U.R.S.S. e un commissario del Popolo della U.R.S.S. interpellati da un Deputato del consiglio Supremo della U.R.S.S. hanno l'obbligo non oltre i tre giorni di dare una risposta orale o scritta innanzi alla Camera completa.

Art. 72 I Commissari del Popolo della U.R.S.S. dirigono l'amministrazione statale per le materie che rientrano nelle competenze della U.R.S.S.

Art. 73 I Commissari del Popolo della U.R.S.S. emanano nei limiti della competenza dei commissariati del Popolo responsabili decreti ed istruzioni sulla base ed in esecuzione delle leggi vigenti e delle ordinanze disposizioni del Consiglio dei Commissari del Popolo della U.R.S.S. e ne assicurano l'esecuzione.

Art. 74. I Commissariati del popolo della U.R.S.S. sono federali (obščesoiuznye) e federali repubblicani.

Art. 75. I Commissari del Popolo federali soprintendono all'amministrazione statale per la parte ad essi affidata su tutto il territorio della U.R.S.S. o immediatamente o per il tramite di organi da essi designati.

Art. 76. I Commissari del Popolo federali repubblicani soprintendono all'amministrazione statale nella parte ad essi affidata per il tramite dei commissariati del Popolo omonimi delle Repubbliche federali.

Art. 77 Sono di competenza esclusiva dei Commissariati del Popolo federali La Difesa, gli affari esteri; il Commercio Estero, le vie di comunicazione; le poste i telegrafi e le radiocomunicazioni diffusioni (svjaz) i trasporti per via acqua l'industria pesante l'industria della difesa militare

Art. 78 Sono di competenza dei commissari del Popolo federali repubblicani; l'industria alimentare, l'industria leggera, l'industria forestale l'agricoltura le aziende sovietiche cerealicole e zootecniche; le finanze il commercio interno la giustizia la sanità pubblica?

Capitolo VI.

Organi dell'amministrazione statale delle repubbliche federate.

Art. 79 l'Organo supremo esecutivo e amministrativo del potere delle repubbliche federate e il Consiglio, del Popolo delle Repubbliche federate.

Art. 80 Il Consiglio dei Commissari del Popolo della Repubblica federata è responsabile innanzi al Consiglio Supremo della Repubblica federata e ad esso è subordinata.

Art. 81 Il Consiglio dei Commissari del popolo della Repubblica Federata emana ordinanze e disposizioni sulla base ed in esecuzione delle leggi vigenti nella U.R.S.S. e nella Repubblica federata e delle disposizioni e delle ordinanze del consiglio, dei Commissari della U.R.S.S. e ne assicura l'attuazione.

Art. 82. Il Consiglio dei Commissari del Popolo della Repubblica federata ha la facoltà di sospendere le ordinanze e le disposizioni dei Commissari del Popolo delle Repubbliche federate e di abrogare i decreti e le istruzioni dei singoli Commissari del Popolo delle Repubbliche federate.

Ha la facoltà di sospendere le ordinanze e le disposizioni dei consigli dei Commissari del Popolo delle Repubbliche Autonome e di abrogare le disposizioni dei comitati esecutivi dei consigli dei Deputati dei lavoratori dei territori e delle Regioni autonome.

Art. 83 . Il Consiglio dei Commissari del Popolo delle Repubbliche Federate è designato dal Consiglio Supremo delle repubbliche federate nel modo seguente.

Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo delle Repubbliche federate. Vice presidente; Presidente della Commissione del piano economico di Stato. Commissari del Popolo dell'industria alimentare, dell'industria leggera dell'industria forestale dell'agricoltura delle aziende sovietiche cereali agricole e zootecniche della finanze del commercio interno degli affari interni e della giustizia; della sanità pubblica dell'istruzione e dell'industria locale dell'economia comunale dell'assistenza sociale, un funzionario con pieni poteri del comitato degli approvigionamenti. Capo per la amministrazione delle belle arti. delegati dei commissari del Popolo federali.

Art. 84 . I Commissari del Popolo delle Repubbliche federate soprintendono alla amministrazione statale per le materie ed essi affidate e che rientrano nella competenza delle Repubbliche federate.

Art. 85 I Commissari del Popolo della Repubblica federate emanano nei limiti della competenza dei corrispondenti Commissari del Popolo decreti ed istruzioni sulla base e in esecuzioni delle leggi della U.R.S.S. e delle repubbliche Unite delle ordinanze e delle disposizioni dei commissari della U.R.S.S. e delle Repubbliche federate dei decreti e delle istruzioni dei Commissari del Popolo federali repubblicani

Art. 86 I Commissari del popolo delle Repubbliche Unite sono federali repubblicani o repubblicani.

Art. 87 I Commissari del Popolo federali repubblicani soprintendono alla amministrazione statale della materia ad essi affidata in diretta dipendenza sia del Consiglio dei commissari del Popolo della Repubblica federata che del corrispondente Commissariato del popolo federale repubblicano della U.R.S.S..

Art. 88 I Commissari del Popolo repubblicani soprintendono alla amministrazione statale nella materia ad essi affidata in immediata subordinazione verso il Consiglio dei Commissari dei Popoli Repubblicani della Repubblica federata.

Capitolo. VII°

Organi Supremi del potere statale della Repubblica Socialiste Sovietiche autonome.

Art. 89 . L'organo Supremore del potere Statale di una Repubblica autonoma è il Consiglio Supremo della Repubblica Socialista Sovietica Autonoma.

Art. 90 . Il Consiglio Supremo della Repubblica autonoma viene eletto dai cittadini della Repubblica per la durata di quattro anni; secondo le norme di rappresentanza previste nella costituzione della Repubblica autonoma.

Art. 91 . Il Consiglio Supremo della Repubblica autonoma è l'unico organo legislativo delle Repubbliche Socialiste Sovietiche autonome.

Art. 92 . Ogni Repubblica autonoma ha una propria costituzione la quale tiene conto della particolarità della Repubblica Autonoma ed è in piena armonia con la costituzione e della Repubblica federata.

Art. 93 . Il Consiglio Supremo della Repubblica autonoma elegge il Presidente del Consiglio Supremo della Repubblica autonoma e nomina il Consiglio dei Commissari del Popolo della Repubblica autonoma in conformità con la propria costituzione.

Capitolo VIII

Organi locali del potere Statale.

Art. 94. Organo del potere statale nei territori nelle regioni nelle regioni autonome nei circoli nei circondari, nelle città, nei villaggi (stanitso, villaggi autonomi, distretti, ecc.)

chutou, kislaki, aulu) sono i consigli dei Deputati dei lavoratori.

Art. 95. I consigli di territori, di regioni, di regioni autonome di circoli, di circondario, urbano, rurale (stanitsa villaggi chutoru kislaruauin) dei Deputati lavoratori sono eletti, rispettivamente dai lavoratori di territorio, di regione, di regione autonoma di circolo di circondario, di città, di villaggio, per la durata di due anni.

Art. 96. Le norme per la rappresentanza ai Soviet dei Deputati dei lavoratori sono stabilite nelle costituzioni delle Repubbliche federate.

Art. 97. I Consigli dei Deputati Lavoratori dirigono l'attività degli organi amministrativi ad essi subordinati, assicurano la difesa dell'ordine statale, l'osservanza delle leggi e la tutela dei diritti dei cittadini attuando l'organizzazione locale economica e culturale e stabiliscono il bilancio locale.

Art. 98. I Consigli dei Deputati dei lavoratori prendono decisioni e danno disposizioni nei limiti dei diritti ad essi conferiti dalle leggi della U.R.S.S. e delle Repubbliche federate.

Art. 99. Organo esecutivo e amministrativo dei consigli dei Deputati lavoratori di territorio, di regione delle regioni autonome, delle città dei circoli, e dei circondari, sono comitati esecutivi da essi eletti composti da un presidente dai Vice Presidenti e da Membri dei comitati.

Art. 100. Organo esecutivo e amministrativo dei Consigli rurali dei Deputati lavoratori nei piccoli centri in armonia con le costituzioni delle repubbliche federate, sono Presidenti da essi eletti e i loro sostituti.

Art. 101. Gli organi esecutivi dei consigli dei Deputati lavoratori sono immediatamente subordinati così al Consiglio dei Deputati lavoratori che hanno eletti come all'organo esecutivo del consiglio Supremo dei deputati lavoratori.

Capitolo IX°

TRIBUNALI E PROCURE DI STATO.

Art. 102. La Giustizia in U.R.S.S. è amministrata dal Tribunale Supremo dell'U.R.S.S. dai Tribunali Supremi delle Repubbliche federate dai Tribunali di territorio e di regione, dai Tribunali delle Repubbliche autonome e delle Regioni autonome dai Tribunali distrettuali, dai Tribunali speciali dell'U.R.S.S. istituiti per disposizione del Tribunale Supremo dell'U.R.S.S. e dai Tribunali del Popolo.

Art. 103. L'esame dei procedimenti in tutti i Tribunali viene fatto con la partecipazione degli assessori popolari eccettuati i casi previsti specificamente dalla legge.

Art. 104. Il Tribunale Supremo dell'U.R.S.S. è l'organo giudiziario superiore. Il Tribunale Superiore dell'U.R.S.S. esercita la vigilanza sull'attività di tutti gli organi giudiziari dell'U.R.S.S. e delle Repubbliche federate.

Art. 105. Il Tribunale Supremo dell'U.R.S.S. e i Tribunali Speciali dell'U.R.S.S. sono eletti dal Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. per la durata di cinque anni.

Art. 106. I Tribunali Supremi delle Repubbliche federate vengono eletti dai Consigli Supremi delle Repubbliche Unite per la durata di cinque anni.

Art. 106. I Tribunali Supremi delle Repubbliche autonome sono eletti dai Consigli Supremi delle Repubbliche autonome per la durata di cinque anni.

Art. 108. I Tribunali di territorio e di regione, i Tribunali delle regioni autonome e di distretto sono eletti dai Consigli dei Deputati dei Lavoratori delle regioni autonome per la durata di cinque anni. Art. 109.

Art. 109. I Tribunali del Popolo vengono eletti dai cittadini del circondario secondo le norme del suffragio universale diretto ed egualitario con votazione segreta, per la durata di tre anni.

Art. 110. I procedimenti giudiziari si svolgono nella lingua della Repubblica o della Repubblica federata o autonoma o della regione autonoma e deve essere garantita alle persone che non posseggono tale lingua la piena conoscenza degli atti del procedimento per il tramite d'interpreti - deve parimenti deve essere garantito il diritto di intervenire in giu-

giudizio parlando la propria lingua.

Art. III. Il procedimento in tutti i Tribunali della U.R.S.S. è pubblico tranne che la legge non preveda delle eccezioni all'imputato è garantito il diritto alla difesa.

Art. II2. I giudici sono indipendenti e devono ottemperare soltanto alla legge.

Art. II3. La vigilanza superiore sulla esatta applicazione delle leggi da parte di tutti i commissariati del Popolo e degli organi che ne dipendono come altresì da parte dei singoli funzionari e dei cittadini dell'U.R.S.S. è esercitata dal Procuratore dell'U.R.S.S.

Art. II4. Il Procuratore dell'U.R.S.S. viene nominato dal Consiglio Supremo dell'U.R.S.S. per la durata di sette anni.

Art. II5. I Procuratori di repubblica di territorio e di regione ed procuratori delle Repubbliche autonome, e delle regioni sono nominati dal procuratore dell'U.R.S.S. per la durata di cinque anni.

Art. II6. I procuratori di distretto di circondario e di Città sono nominati dai procuratori delle Repubbliche federate con l'approvazione dell'U.R.S.S. per la durata di cinque anni.

Art. II7. Gli organi della procura esplicano le proprie funzioni indipendentemente da qualsiasi organo locale e sono subordinate soltanto al Procuratore dell'U.R.S.S.

CAPITOLO X°

DIRITTI E DOVERI FONDAMENTALI DEI CITTADINI.

Art. II8. I cittadini dell'U.R.S.S. hanno il diritto al lavoro cioè il diritto di ricevere un'occupazione garantita con un compenso corrispondente alla quantità e qualità del lavoro.

Il diritto al lavoro viene dall'organizzazione socialista dell'economia nazionale dall'incessante incremento delle forze produttive della società Sovietica dalla eliminazione della possibilità di crisi economiche e dalla liquidazione della disoccupazione.

Art. II9. I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto al riposo; il diritto al riposo viene assicurato mediante la riduzione della giornata lavorativa per l'enorme maggioranza degli operai fino a sette ore giornaliere con i congedi annuali con salario integrale per gli operai e per gli impiegati e con mettere a disposizione dei lavoratori un'ampia rete di sanatori, di case di riposo di circoli (clubs).

Art. I20. I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto alla assistenza materiale nella vecchiaia e parimenti in caso di malattia e di perdita della capacità lavorativa. Questo diritto viene assicurato mediante l'ampio sviluppo dell'assicurazione sociale a carico dello stato in favore degli operai e impiegati con l'assistenza medica gratuita e con la cessione in uso ai lavoratori di un'ampia rete di stazioni di cura.

Art. I2I. I Cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto alla istruzione. Questo diritto viene garantito con l'istruzione elementare, generale ed obbligatoria con la gratuità delle istituzioni compresa l'istruzione superiore con un sistema di stipendio statali concessi alla enorme maggioranza degli studenti delle scuole superiori con l'insegnamento scolastico impartito nella lingua nativa con l'organizzazione nelle fabbriche nelle aziende, rurali e sovietiche, nelle stazioni di macchine trattrici e nelle aziende rurali collettive dell'insegnamento gratuito in materia tecnica agronomica e produttiva per i lavoratori.

Art. I23. La donna nell'U.R.S.S. gode degli stessi diritti dell'uomo in tutti i campi della vita economica statale culturale e sociale politica. La possibilità di esercitare tale diritto viene assicurata offrendo alle donne il medesimo diritto di lavoro e conosciuto all'uomo al lavoro al riposo all'assicurazione sociale e all'istruzione attuando la tutela statale degli interessi della madre e del bambino istituendo per le donne nel periodo di gravidanza congedi con la conservazione del salario e organizzando un'ampia rete di case di maternità e di giardini e di nidi per l'infanzia.

Art. I23. L'uguaglianza giudica di tutti i cittadini della U.R.S.S. indipendentemente dalla loro nazionalità e razza in tutti i campi della vita economica statale culturale e sociale politica è una legge irrevocabile.

Qualunque limitazione diretta o indiretta, dei diritti o al contrario qualsivoglia concessione di privilegi indiretti o diretti ai cittadini in ragione della loro razza e nazionalità e perimenti ogni propaganda di intolleranza o di odio e di disprezzo di razza o di nazionalità sono puniti dalla legge.

Art. 124. Allo scopo di assicurare ai cittadini la libertà di coscienza la chiesa in U.R.S.S. è separata dallo Stato e la scuola dalla chiesa. La libertà di professare culti religiosi e la libertà della propaganda antireligiosa sono riconosciute a tutti i cittadini.

Art. 125. In armonia con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di rafforzare l'organizzazione socialista si garantiscono ai cittadini dell'U.R.S.S.

a) la libertà di parola.

b) la libertà di stampa.

c) la libertà di associazione e di riunione.

d) la libertà di cortei e di dimostrazioni nelle strade. Questi diritti dei cittadini vengono resi effettivi mettendo a disposizione dei lavoratori e delle loro organizzazioni le tipografie, le provviste di carta, gli edifici pubblici, le strade, i mezzi di comunicazione e le altre condizioni materiali che sono necessari per attuarli.

Art. 126. In armonia con gli interessi dei lavoratori e per sviluppare l'autonomia organizzativa e l'attività politica delle masse popolari viene garantito ai cittadini dell'U.R.S.S. il diritto di riunirsi in organizzazioni pubbliche, associazioni professionali, organizzazioni cooperative, organizzazioni giovanile, organizzazioni sportive, e di esercitazione difensive, società culturali, tecniche e scientifiche. I cittadini più attivi e coscienti della classe operaia e degli altri ceti di lavoratori si riuniscono nel partito Comunista (dei bolscevichi) dell'U.R.S.S. che è l'avanguardia dei lavoratori nella loro lotta per il rafforzamento e lo sviluppo del socialismo che rappresenta il nucleo direttivo di tutte le organizzazioni lavoratrici sia sociali che statali.

Art. 127. È garantito ai cittadini della U.R.S.S. l'inviolabilità della persona. Nessuno può essere sottoposto all'arresto se non per decisione del giudice o con l'autorizzazione del procuratore di Stato.

Art. 128. L'inviolabilità del domicilio dei cittadini e il segreto epistolare vengono tutelati dalla legge.

Art. 129. L'U.R.S.S. offre diritto di asilo ai cittadini stranieri perseguitati per la difesa degli interessi dei lavoratori o per la loro attività scientifica, o per la lotta di liberazione nazionale.

Art. 130. Ogni cittadino della U.R.S.S. ha l'obbligo di osservare la costituzione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche di eseguire le leggi di rispettare la disciplina del lavoro di comportarsi con onestà verso gli obblighi sociali e di rispettare le norme della vita comune socialista.

Art. 131. Ogni Cittadino della U.R.S.S. ha l'obbligo di tener cura e di difendere la proprietà comune socialista in quanto base sacra ed intangibile dell'organizzazione sovietica, fonte della ricchezza e della potenza della Patria e fonte di vita e colta per tutti i lavoratori. Le persone che attentano alla proprietà collettiva socialista sono nemici del popolo.

Art. 132. La legge prevede l'obbligo militare generale. Il servizio militare nell'Armata Rossa degli operai e dei contadini è un dovere onorevole dei cittadini della U.R.S.S.

Art. 133. La difesa della Patria è un obbligo sacro per ogni cittadino della U.R.S.S.

Il Tradimento della Patria, violazione del giuramento, passaggio al nemico, danno causato alla potenza militare dello Stato, spionaggio a favore di uno Stato estero, viene punito con tutta la severità della legge come misfatto altrocissimo.

64
CAPITOLO XI.
SISTEMA ELETTORALE.

Art. 134. Le elezioni dei Deputati in tutti i consigli dei Deputati lavoratori (Consiglio Supremo della U.R.S.S. Consiglio Supremo delle Repubbliche federate, Consigli dei Deputati dei lavoratori di territorio e di regione, Consiglio Supremo delle Repubbliche autonome, consigli dei Deputati lavoratori di circondario di circolo, urbani e rurali (Stanitsu villaggiatori, villaggi, chutori mistaki, aulu sono fatte dagli elettori con votazione segreta, secondo le norme del suffragio universale uguagliario e diretto. Art

Art. 135. Le elezioni dei Deputati avvengono con suffragio universale tutti i cittadini della U.R.S.S. che all'epoca delle elezioni hanno compiuto i diciotto anni hanno diritto di partecipare alle elezioni dei Deputati e di essere eletti eccezione fatta per i minorenni di mente e per le persone condannate dal Tribunale alla privazione dei diritti elettorali.

Art. 136. Le elezioni dei Deputati avvengono con suffragio uguagliario ogni cittadino ha il diritto di eleggere e di essere eletto indipendentemente dalla razza e dalla nazionalità cui appartiene dalla sua fede religiosa dal suo censo culturale, dalla sua residenza dalla sua origine sociale dalla sua situazione patrimoniale e dalla sua attività passata.

Art. 137. Le donne hanno il diritto di eleggere e di essere elette in perfetta parità con gli uomini.

Art. 138. I Cittadini che Hanno parte dell'Armata Rossa hanno il diritto di eleggere e di essere eletti in perfetta parità con tutti i cittadini.

Art. 139. Le elezioni dei Deputati avvengono con suffragio diretto le elezioni a tutti i Consigli dei Deputati lavoratori a cominciare dal Consiglio rurale ed urbano dei Deputati lavoratori e terminando al Consiglio Supremo della U.R.S.S. sono fatte dai cittadini immediatamente con votazione diretta.

Art. 140. La votazione per l'elezione dei Deputati è segreta.

Art. 141. I candidati alle elezioni vengono proposti per distretto elettorale.

Il diritto di presentare i candidati è assicurato alle organizzazioni sociali ed associazioni di lavoratori organizzazioni del partito Comunista associazioni professionali cooperative organizzazioni giovanili associazioni culturali.

Art. 142. Ogni deputato ha l'obbligo di rendere conto ai suoi elettori della propria attività e dell'attività del consiglio dei Deputati lavoratori e può essere revocata in qualsiasi epoca su decisione della maggioranza degli elettori secondo le norme stabilite dalla legge.

CAPITOLO XII°

Art. 143. Lo stemma statale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste è composto da una falce ed un martello su un globo terrestre, irraggiato dai raggi del sole e inquadrato da spighe con la scritta nelle lingue delle Repubbliche federate. "PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI!" al disopra dello stemma una stella a cinque punte.

Art. 144. La Bandiera statale delle Repubbliche Socialiste Sovietiche fatta di un panno rosso nell'angolo superiore presso l'asta sono raffigurati una falce ed un martello dorati e su di essi una stella rossa a cinque punte. Il rapporto tra la lunghezza e la larghezza della bandiera è di 1,2

Art. 145. La Capitale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste è la città di MOSCA.

CAPITOLO XIII°

Art. 146. Alla Costituzione dell'U.R.S.S. vengono apportate modifiche soltanto con decisione del Consiglio Supremo della U.R.S.S. adottata a maggioranza di non meno dei due terzi dei voti per ciascuna delle due Camere.

2.